



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 15/03/2024 Protocollo N° 135460 Class: G.920.04.1 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Psittacosi - informazioni e raccomandazioni in un'ottica One Health

Ai  
Direttori Dipartimenti di Prevenzione  
Direttori Servizi Veterinari  
Direttori SISP  
Direttori SPISAL  
**Aziende ULSS del Veneto**

e p.c. Assessore Sanità, Sociale e Programmazione  
Sanitaria  
Direttore Generale Area Sanità e Sociale

Direttori Generali  
Direttori Sanitari  
**Aziende ULSS, Ospedaliere e IOV**

Direttore Generale  
Direttore Sanitario  
**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delleVenezie  
IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria**

In riferimento alla Circolare del Ministero della Salute n. 7248 del 07/03/2024 che si allega, si forniscono le seguenti raccomandazioni aggiuntive in relazione alla situazione epidemiologica Psittacosi nella Regione Europea, riportate in modo completo nell' Allegato 1.

<b>Raccomandazione</b>	<b>Grade *</b>
Educare i soggetti a rischio (per esposizione personale o professionale) e gli operatori sanitari sulla psittacosi	B
Adottare misure di IPC per ridurre il rischio di infezione per i soggetti che hanno esposizione lavorativa a volatili malati o esposti ad altri casi. Quando si maneggiano gli uccelli in queste condizioni o si puliscono le loro gabbie, i caregiver dovrebbero indossare indumenti protettivi come camici, tute, guanti, occhiali, calzature dedicate o copriscarpe, e un copricapo monouso. Dovrebbero inoltre essere indossati dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 o superiore. Le	B

*Area Sanità e Sociale*  
**Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria**  
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355  
[prevenzionecalimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionecalimentareveterinaria@regione.veneto.it)  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



<p>mascherine chirurgiche potrebbero infatti non essere efficaci nel prevenire la trasmissione di <i>C. psittaci</i>. Procedere sempre al lavaggio delle mani con gel idroalcolico al termine di queste procedure.</p> <p>Non ci sono evidenze di trasmissione documentata di <i>C. psittaci</i> attraverso i sistemi di ventilazione dalle voliere di uccelli domestici o dai negozi di animali agli umani, né ci sono studi specifici sulla vitalità di <i>C. psittaci</i> in questi sistemi.</p> <p>Negli studi che valutano <i>C. pneumoniae</i>, un organismo strettamente correlato a <i>C. psittaci</i>, la sopravvivenza negli aerosol a temperature e umidità variabili, le concentrazioni di <i>C. pneumoniae</i> sono diminuite significativamente in un breve periodo di tempo a temperature moderate e livelli di umidità standard.</p>	
<p>Mantenere una adeguata tracciabilità delle movimentazioni (commerciali e non) dei volatili per almeno 1 anno, al fine di supportare l'identificazione delle fonti di uccelli infetti e delle persone potenzialmente esposte.</p>	B
<p>Evitare, per quanto possibile, di mescolare uccelli provenienti da diverse fonti</p>	B
<p>Prevedere misure di quarantena per l'avifauna che dovesse essere stata esposta a un caso confermato della malattia in oggetto, o (nel caso di avifauna di nuovo acquisto) se , proveniente da territori a rischio/in restrizione per la malattia</p>	A
<p>Prevedere attività di monitoraggio negli allevamenti di grandi dimensioni che prevedano frequenti contatti con il pubblico</p>	B
<p>Adottare appropriate misure di disinfezione.</p> <p>Tutte le superfici devono essere accuratamente pulite dai detriti organici prima di procedere alla disinfezione. <i>C. psittaci</i> è suscettibile a molti disinfettanti e detergenti, così come al calore; tuttavia, è resistente a acidi e alcali. Esempi di disinfettanti efficaci includono ad esempio la diluizione 1:1000 di composti di ammonio quaternario, Lysol 1% e la diluizione 1:32 di candeggina per uso domestico o altri agenti ossidanti (ad esempio, disinfettanti a base di perossido di idrogeno accelerato).</p> <p>Si rammenta che molti disinfettanti sono irritanti respiratori sia per gli esseri umani che per gli uccelli e dovrebbero essere utilizzati in un'area ben ventilata. Evitare di mescolare i disinfettanti con altri prodotti.</p>	A

\* GRADE: A, è raccomandata fortemente l'applicazione routinaria di questa misura preventiva perché ci sono evidenze consistenti di miglioramento degli esiti sanitari e perché l'entità del suo beneficio netto è sostanziale; B, è raccomandato l'uso routinario di questa misura preventiva perché ci sono prove sufficienti che la stessa contribuisca ad un miglioramento degli esiti sanitari o è ragionevole presumere che se questa misura preventiva non fosse in atto gli esiti sanitari ne risentirebbero.

Per quanto concerne gli aspetti di Sanità Pubblica Veterinaria, si evidenzia che la Psittacosi ("Clamidiosi aviaria") negli Psittacidi rientra tra le malattie elencate dal regolamento di esecuzione



(UE) 2018/1882, ed è classificata in categoria D-E: di conseguenza, è soggetta a sorveglianza di tipo passivo, basata cioè sulla segnalazione al Servizio Veterinario della AULSS di casi sospetti nei volatili; la segnalazione può essere effettuata dal proprietario/detentore dei volatili, da un veterinario libero professionista o da altra figura fisica o giuridica pertinente.

I casi di Psittacosi negli Psittacidi sono inoltre soggetti a notifica obbligatoria nel Sistema nazionale di notifica delle malattie infettive animali (SIMAN) da parte del Servizio Veterinario AULSS.

### **IPC previste nella gestione clinica dei casi**

La trasmissione interumana della psittacosi è rara. Misure IPC standard sono sufficienti per la gestione clinica dei casi e specifiche procedure di isolamento non sono richieste (stanza singola, con pressione negativa, dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 o superiori).

### **Monitoraggio degli esposti**

Si raccomanda che i Dipartimenti di Prevenzione e i Servizi Veterinari attivino modalità coordinate di sorveglianza degli esposti. Il periodo di incubazione della malattia varia dai 5 ai 15 giorni, ma sono riportati occasionalmente tempi di incubazione superiori (28 giorni).

DIREZIONE PREVENZIONE,  
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore

dr.ssa *Francesca Russo*

Referenti dell'istruttoria:

Laura Favero, Davide Gentili, Francesca Zanella

*Area Sanità e Sociale*

***Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria***

*Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355*

*prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it*

*area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it*